

» L'indagine

# In auto le ferie degli europei ma la sicurezza è ancora scarsa

MILANO — L'estate 2011 avrà come protagonista l'automobile. Nessuna rinuncia, nemmeno di fronte all'ennesimo aumento delle accise sui carburanti e al «prevedibile» ritocco prima dell'esodo estivo (per non parlare del costo dei pedaggi autostradali) sarà lei ad accompagnare gli europei in vacanza. Almeno a guardare i numeri delle statistiche, pronte, anche loro, ad uscire fuori ai primi raggi di sole: secondo un'indagine di Goodyear - Dunlop, il 74 per

cento degli europei utilizzerà l'automobile per raggiungere la località di vacanza. Più del doppio di quanti sceglieranno di spostarsi in aereo, troppo costoso, se non prenotato con largo

## Stima

L'italiano alla guida, nel 47% dei casi, si considera più bravo dell'automobilista medio

anticipo. Non è tutto. Il viaggio in auto sarà lungo: oltre il 50% degli automobilisti intervistati (su un campione di oltre 5.600 persone) percorrerà più di 1.000 km per raggiungere la destinazione finale e il 25 per cento arriverà a superare i 2.000 km. E con poche soste, visto che uno su tre, guiderà per più di cinque ore di seguito senza pause per raggiungere il prima possibile l'agognata meta (per informazione, meglio fermarsi ogni due ore per evitare che la

stanchezza rallenti i tempi di reazione).

Così come dall'indagine emerge che un automobilista su tre non controllerà i pneumatici o il livello dell'olio prima di partire.

Auto propria ma non solo: secondo l'indagine, il 22% dei vacanzieri italiani si muoverà con un'auto a noleggio. Una tendenza che sembra confermare il trend positivo del settore rent a car che, secondo i dati Aniasa (l'Associazione nazionale di categoria), già nel primo trimestre 2011 in Italia ha visto crescere il fatturato delle società di autonoleggio del 3,2%, con un totale di quasi un milione di noleggi, il 5,9% in più rispetto allo stesso periodo del 2010, il 53% dei quali per motivi di piacere.

Curiosità finali. L'italiano alla

**42%**

La percentuale degli intervistati che hanno dichiarato di urlare spesso contro gli altri guidatori

**60%**

L'alta percentuale dei bambini che purtroppo viaggiano in auto senza seggiolino e cinture di sicurezza

guida, nel 47% dei casi, si considera migliore dell'automobilista medio e, durante il viaggio per le vacanze, è solito urlare contro gli altri guidatori: lo fa il 42% degli intervistati del nostro Paese, rispetto ad una media europea del 24%.

Senza dimenticare che, secondo una statistica dell'Acì, vacanze estive o meno, ancora oggi il 60% dei bambini, viaggia in auto senza seggiolino: cinture di sicurezza e airbag, progettate per gli adulti, non proteggono in maniera idonea i più piccoli che vanno allacciati ad un seggiolino montato sui sedili posteriori, possibilmente in senso contrario a quello di marcia. Le cattive abitudini, da queste parti, non muoiono mai.

a.m.tr.